

LE PRIME

L'andamento dell'epidemia



Claudia Alivernini
È l'infermiera dell'istituto Spallanzani che per prima sarà vaccinata



Maria Rosaria Capobianchi
Tra i primi ad essere vaccinati oggi anche la virologa dello Spallanzani, nello staff che isolò il virus



Annalisa Malara
È l'anestesista che scoprì il "paziente uno": sarà vaccinata oggi a Codogno

Aumentano i positivi alla "variante inglese" I primi due casi anche in Lombardia



In Campania Sei casi scoperti a Napoli su viaggiatori di ritorno da Londra

Mentre si moltiplicano in Europa i contagiati dalla "variante inglese" (dopo la conferma dei quattro casi a Madrid anche la Francia e la Svezia registrano i primi infettati) e il Giappone chiude le frontiere, l'Italia conta nuovi casi. Altre dodici persone contagiate dal coronavirus sono infatti risultate positive al virus "cambiato" in Campania, in Veneto, in Abruzzo e in Lombardia. Si aggiungono così ai due in Puglia e a un positivo nelle Marche già identificati prima di Natale. Sei persone arrivate allo scalo aereo di Capodichino a Napoli il 20 dicembre, sottoposte a tampone rapido, erano risultate positive e perciò da quel giorno in isolamento. In Veneto, alla vigilia di Natale, l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie ha invece individuato tre campioni di pazienti positivi al Covid nella variante inglese. Ad annunciarlo il presidente Luca Zaia. Si tratta di due donne e un uomo, non collegati tra loro, della provincia di Treviso e Vicenza. Nel mese di novembre, ha inoltre spiegato Zaia, sono state trovate in Veneto otto diverse varianti del Sars Cov2 (due delle quali non ancora trovate in Italia quindi presumibilmente tipi-

che del territorio). In Abruzzo l'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise ha poi identificato la cosiddetta variante del virus in un paziente della provincia di Chieti. I primi due casi riscontrati in Lombardia e analizzati nei laboratori della Fondazione Policlinico San Matteo di Pavia, sono invece due cittadini italiani atterrati a Malpensa nei giorni scorsi. «I colleghi inglesi hanno dichiarato che questa variante sembra avere una maggiore contagiosità ma non un'aumentata letalità - ha confermato il professor Fausto Baldanti del San Matteo -. Inoltre, anche questa variante sarebbe coperta dal vaccino che, per fortuna, sarà disponibile da domani (oggi, ndr)». I dati dell'epidemia intanto risentono molto del Natale: si dimezzano quasi i casi, che raggiungono quota 10.407 e le vittime (261), mentre sale ancora il tasso di positività (12,8%), ma sono quasi la metà anche i tamponi (81 mila) e mancano del tutto i dati della Provincia autonoma di Bolzano.

al.mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'52"

